

Allegato A

(N. 12 pagine inclusa la presente)

PROGETTO

O.A.S.I.

(Orientamento - Ascolto - Sostegno - Informazione)

azienda
sanitaria
provinciale
catanzaro



**Intervento di prevenzione itinerante
alle Tossico-alcoldipendenze**

Timbro e firma per accettazione _____

1) AREA TERRITORIALE INTERESSATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Ambito territoriale Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

2) OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA:

Attivazione di programmi di prevenzione primaria sul territorio.

Nello specifico si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) Prendere contatto con i soggetti tossicodipendenti (td), favorendo soprattutto il rapporto con coloro che non si sono mai avvicinati al Ser.T. al fine di indirizzarli al Servizio Pubblico;
- b) Intervenire direttamente sul territorio per stimolare i td ad una maggiore attenzione alla propria ed altrui salute;
- c) Promuovere comportamenti tesi alla salvaguardia della salute tra la popolazione in generale, attraverso la realizzazione di interventi educativo/sanitari;
- d) Prevenire la diffusione dell'infezione da virus HIV/AIDS e delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (M.S.T.), attraverso la produzione e la distribuzione di materiale informativo specifico sulle modalità di trasmissione dei virus e sui rischi legati all'uso/abuso di sostanze stupefacenti;
- e) Acquisire nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi sul fenomeno sommerso della tossicodipendenza, l'alcol e le M.S.T. relativamente al territorio nel quale sono operativi i tre Ser.T. ricadenti nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro (Catanzaro, Lamezia Terme e Soverato), rilevandone gli eventuali bisogni al fine di meglio indirizzarne i futuri interventi;
- f) Contribuire a modificare l'atteggiamento culturale della popolazione in generale nei confronti dei soggetti td.

3) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA:

La presente iniziativa, denominata “O.A.S.I.” (**O**rientamento – **A**scolto – **S**ostegno – **I**nformazione) pensata in un contesto di prevenzione primaria sul territorio, è rivolta ad alcuni comuni della provincia di Catanzaro, nonché ad alcuni quartieri della città Capoluogo di Regione, comuni e quartieri nei quali il degrado culturale ed economico e la disgregazione delle reti sociali favoriscono la costituzione di un fertile terreno per varie forme di devianza (delinquenza minorile, alcoolismo, tossicodipendenza).

Questa iniziativa si realizzerà su un duplice livello di intervento:

- a) **Intervento di informazione socio-sanitaria** rivolto alla popolazione in generale compresa nella fascia d'età 15/40 anni sulle problematiche delle tossico ed alcolodipendenze e delle malattie correlate, nonché delle nuove forme di dipendenza patologica, che costituisca nel contempo un punto di osservazione e di ricerca;
- b) **Interventi di prevenzione primaria** che, a partire dal coinvolgimento di preadolescenti ed adolescenti, mirano alla modificazione della percezione personale e dei fenomeni relativi alle problematiche in questione.

Tali livelli si unificano e si compenetrano nella dimensione “*itinerante*” del progetto: è il Servizio che scende sul territorio e dialoga direttamente con la gente.

A tale scopo, un **contenitore** (gazebo munito di tavolo e sedie) verrà periodicamente collocato nei luoghi di maggiore aggregazione giovanile, attivando interventi finalizzati alla prevenzione ed all'informazione.

4) RISULTATI ATTESI:

Ampliare i confini dell'incidenza del lavoro di prevenzione, svolto sinora dai Ser.T. territorialmente competenti, al fine di raggiungere tutta quell'utenza non afferente ai Servizi difficilmente quantificabile.

5) ENTE PROPONENTE DEL PROGETTO:

ASP di Catanzaro.

Timbro e firma per accettazione _____

6) PREMESSA

Il costante stato di emergenza provocato dalla diffusione delle dipendenze patologiche e, soprattutto, le improvvise modifiche legate all'immissione di nuove sostanze, con conseguenze sulle tipologie d'utenza e le forme di consumo, ha avuto come effetto, in questi ultimi anni, un significativo aumento dell'impegno da parte di agenzie pubbliche e private che hanno investito in iniziative ed attività nell'ambito della prevenzione, cura e reinserimento sociale e lavorativo individuando metodologie diversificate ed alternative rispetto alle tradizionali.

Tuttavia le esperienze in ambito preventivo, in generale, nonostante abbiano individuato modalità e strategie innovative si sono rivelate limitatamente efficaci nella capacità di favorire cambiamenti positivi nella popolazione target.

Uno dei motivi che sembra essere stato individuato dai processi di valutazione attivati su queste esperienze è la poca integrazione di queste iniziative con il territorio.

Un altro aspetto sembra essere la parziale amplificazione e quindi diffusione capillare di tali iniziative che sono rimaste ristrette nei contesti di applicazione.

Un ultimo, ma non secondario aspetto, è il fatto che necessita maggiore integrazione tra il lavoro dei Ser.T. (utenza prettamente legata alla dipendenza da eroina e sue complicanze) e le caratteristiche e le specificità delle iniziative mirate alla "nuova utenza" e ai "nuovi consumi". La presente proposta progettuale strutturerà e valorizzerà le iniziative già avviate negli anni precedenti nel territorio di pertinenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, da parte sia dei Servizi per le Tossicodipendenze che degli altri Enti Pubblici e Privati attivi nel territorio suddetto.

Appare, inoltre, evidente che la diffusione delle dipendenze patologiche e, nello specifico, l'incremento in eterosessuali di patologie correlate, l'inserimento di nuove sostanze, inedite forme di assunzione, nonché il crescente abuso di alcol in fasce di utenza sempre più giovani, necessitano di una maggiore attenzione e metodologie di azioni innovative.

Il presente progetto propone di incrementare il contatto tra i Ser.T. e la popolazione, soprattutto quella giovanile, attraverso una campagna itinerante di prevenzione ed informazione alle dipendenze patologiche, specificatamente nei luoghi di aggregazione formali ed informali dei giovani.

Timbro e firma per accettazione _____

Per rendere efficace tali interventi occorrerà utilizzare strategie e modalità innovative, pertanto l'iniziativa, a tale scopo, si snoderà attraverso due strategie generali:

- coinvolgimento dei giovani direttamente nei loro contesti di aggregazione in un ottica successiva di trasferimento di informazione tra pari (peer-education);
- individuazione e/o attivazione di momenti di ascolto e sostegno.

La peculiarità del progetto “O.A.S.I.” sarà rappresentata dall’uso di un contenitore itinerante (gazebo con seggiole e tavolino), dotato di testi scorrevoli a led colorati e banner identificativi al fine di renderlo fortemente attrattivo per le fasce adolescenziali.

Trattandosi di uno spazio informale lo stesso si offrirà ai giovani come luogo sufficientemente insaturo, tale da poter essere riconosciuto come spazio *friendly*.

7) CONTESTO DI RIFERIMENTO

7.1 Area territoriale interessata:

Il progetto “O.A.S.I.” riguarderà l’ambito territoriale dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, ed in particolare alcuni quartieri della città di Catanzaro e comuni ricadenti nei distretti di competenza dei Ser.T. di Catanzaro, Lamezia Terme e Soverato.

Nello specifico così suddivisi:

Tab.1

<i>Ser.T. di Catanzaro</i>	<i>Quartieri della città di Catanzaro</i>
Distretto 1	S. Leonardo, Mater Domini, S. Maria
Distretto 2	Catanzaro Lido

Tab.2

<i>Ser.T. di Catanzaro</i>	<i>Comuni della Provincia di Catanzaro</i>
Distretto 1	Gimigliano, Sellia, Tiriolo
Distretto 2	Botricello, Sellia Marina, Soveria Simeri

Timbro e firma per accettazione _____

Tab.3

Ser.T. di Lamezia Terme	Comuni della Provincia di Catanzaro
Distretto 1	Lamezia Terme, Falerna, Gizzeria Lido, Maida
Distretto 2	Soveria Mannelli

Tab.4

Ser.T. di Soverato	Comuni della Provincia di Catanzaro
Distretto 3	Chiaravalle C.le, Girifalco, Soverato, Squillace

8) STUDIO ED ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE DEL TERRITORIO INTERESSATO:

La locazione territoriale dei Ser.T., così come prevede il DPR 309/90, deve essere fruibile e permettere quindi un facile accesso alla sua utenza.

In realtà spesso i Ser.T., per problemi strutturali, si trovano logisticamente in sedi lontane e da ciò nascono difficoltà di afferenza dovute anche alle carenze croniche dei mezzi pubblici. Inoltre, visto che i compiti istituzionali ai quali il Ser.T. deve rispondere non si limitano solamente alla gestione, alla cura e alla riabilitazione degli stati di tossicodipendenza ma, soprattutto, alla prevenzione del fenomeno, si rende necessario fornire al Servizio un sistema itinerante immediatamente accessibile a tutti, meno medicalizzato e più sociale, che privilegi la programmazione all'emergenza.

Da numerose azioni di monitoraggio svolte nel corso degli anni attraverso la somministrazione di appositi questionari, è stato ampiamente rilevato che i soggetti, in primo luogo, hanno scarse conoscenze relative ai Servizi istituzionalmente preposti e, in secondo luogo, se dovessero avere eventuali problemi legati alle dipendenze patologiche, solo in percentuale limitata (3%) si rivolgerebbero direttamente al Ser.T.

In generale, essi si dimostrano restii ad avvicinarsi ai servizi ed evidenziano un dilagante e diffuso pregiudizio che fa sì che il Ser.T. assuma una connotazione che, per coloro che dall'esterno lo percepiscono, diventa "non accogliente", di controllo, di contrapposizione o addirittura persecutoria.

Timbro e firma per accettazione _____

La mancanza di adeguate informazioni, ma anche la lontananza fisica dal territorio fanno sì che la prevalenza di tale pregiudizio porti gran parte dell'utenza, che maggiormente avrebbe bisogno di un reale supporto, a non usufruire del Servizio.

Per quanto riguarda la prevenzione primaria, inoltre, nonostante i Ser.T. abbiano un canale di accesso facilitato alle Istituti Secondari Superiori (I.S.S.) - attraverso i Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.) - nei piccoli centri o nei quartieri in cui non sono presenti le I.S.S. le attività di prevenzione sono di gran lunga limitate e difficilmente è possibile entrare in contatto con la popolazione a rischio.

In quest'ottica, occorre considerare che negli ultimi tempi, la prevenzione delle dipendenze patologiche ha coinvolto non solo la Scuola ed i Ser.T. ma anche gli Enti Locali e le agenzie pubbliche e private che agiscono il più delle volte in maniera autonoma.

Scopo del progetto è di creare una maggiore collaborazione tra queste agenzie che hanno rilevante impatto su tutta la popolazione.

Date queste premesse, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, accogliendo favorevolmente la richiesta congiunta dei Direttori dei tre Ser.T. territorialmente competenti (Catanzaro, Lamezia Terme e Soverato), propone il progetto denominato "O.A.S.I." che prevede l'attivazione di un'attività di prevenzione primaria alle tossicoalcolodipendenze mediante l'utilizzo di un "**Contentitore Itinerante**" (gazebo munito di tavolo e sedie).

9) CAUSE E FATTORI PECULIARI DEL DISAGIO CHE SI INTENDE AFFRONTARE CON IL PROGETTO:

Il progetto intenderà affrontare i seguenti aspetti:

- La limitata conoscenza delle attività dei Ser.T. e, nello specifico, le iniziative relative alla prevenzione primaria;
- parziale conoscenza sulle problematiche riguardanti le dipendenze patologiche con particolare attenzione alle nuove sostanze, all'uso/abuso di alcol strettamente legato alla guida sicura ed alle nuove modalità di assunzione;
- L'HIV/AIDS e le principali M.S.T.

Il progetto si proporrà, inoltre, di incrementare il lavoro di rete tra le agenzie pubbliche e private coinvolte nella prevenzione delle dipendenze patologiche.

Timbro e firma per accettazione _____

10) DATI GENERALI DI PROGETTO:

10.1 Numero e tipologia dei destinatari finali:

E' previsto il coinvolgimento del maggior numero di giovani dei comuni di Catanzaro, Lamezia Terme e Soverato, nonché di altri importanti Centri ricadenti nei vari Distretti di competenza dei tre Ser.T. dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

10.2 Durata e fasi:

Il progetto avrà una durata complessiva di 12 mesi, seguendo le seguenti fasi:

1^ fase: (mesi 2)

- predisposizione e stampa opuscoli informativi;
- predisposizione e stampa questionario/intervista;
- predisposizione e stampa chek-list e daily operatori;
- individuazione ed acquisto gadget promozionali;
- acquisto materiale sanitario (profilattici, siringhe sterili, salviettine disinfettanti, cannule monouso per prove etilometriche, ecc..).

2^ fase: (mesi 1)

- presentazione e pubblicizzazione del progetto e delle sue finalità;
- mappatura dei territori interessati e coinvolgimento delle agenzie pubbliche e private presenti.

3^ fase: (mesi 7)

- attività a regime.

4^ fase: (mesi 2)

- inserimento ed elaborazione dati raccolti;
- stesura report.

10.3 Obiettivi finali ed esiti attesi in relazione alle cause e ai fattori peculiari del disagio:

Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Incidere maggiormente sul territorio attraverso una maggiore conoscenza delle attività dei Ser.T., garantendo un accesso più fruibile e differenziato rispetto alle problematiche in questione;
- Attivare moduli di informazione efficaci delle problematiche riguardanti le dipendenze patologiche con particolare attenzione alle nuove sostanze, all'alcol ed alle nuove modalità di assunzione sulle fasce a rischio della popolazione e nello specifico, degli adolescenti;
- Effettuare indagini conoscitive riguardanti sia l'analisi dei fattori di rischio psicosociale in età adolescenziale sia il livello di conoscenza relativo alle modalità di diffusione di malattie correlate, nonché sugli effetti delle nuove sostanze e l'alcol. L'indagine sarà svolta su un campione rappresentativo della popolazione adolescenziale ricadente nei territori interessati dall'iniziativa;
- Incrementare il lavoro di rete tra le agenzie pubbliche e private coinvolte nella prevenzione delle dipendenze patologiche.

10.4 Integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche nazionali e locali:

Il progetto si integrerà con le politiche territoriali di collaborazione con le agenzie pubbliche e private in relazione alla prevenzione primaria ed amplierà le finalità previste dal DPR 309/90.

In particolare sarà rafforzata la collaborazione con il Servizio Regionale di accoglienza telefonica Linea Verde Droga (L.V.D.) e con altre iniziative attive nei vari Servizi territoriali.

10.5 Collegamenti (di integrazione, di coordinamento, di prosecuzione) con altri progetti ed iniziative:

Il progetto si porrà in continuità con altre attività di prevenzione finanziate negli anni dalla Regione Calabria con il Fondo Nazionale di Intervento per la Lotta alla Droga.

10.6 Soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione del progetto e modalità di partecipazione:

- I Ser.T (Catanzaro, Lamezia Terme e Soverato) forniranno, sul territorio di propria competenza, supporto logistico alle iniziative promosse dal progetto;
- Gli Enti Locali saranno coinvolti nella programmazione delle attività, attraverso le necessarie richieste di autorizzazioni relative all'occupazione del suolo pubblico.

10.7 Metodologia operativa

Sarà indirizzata al seguente target di riferimento:

- Soggetti td;
- Gruppi giovanili a rischio di devianze;
- Popolazione in generale;

Sarà suddivisa in fasi e più precisamente:

Fase dell'Approccio, che si caratterizzerà dalla raccolta di elementi di conoscenza sulle caratteristiche generali dei diversi territori, attraverso uno studio/ricerca sull'estensione, lo sviluppo demografico, composizione socio-economica, gruppi informali e non, tipologie di td, risorse presenti, luoghi di aggregazione, bisogni, ecc..;

Si tratterà, in pratica, della "mappatura", cioè di quella rilevazione etnografica preliminare all'intervento operativo che evidenzia, gli aspetti fisici, culturali, socio-ambientali, relazionali, ecc... del contesto in cui si va ad operare.

Tale studio sarà in continuo e costante aggiornamento.

Fase del Contatto, che si caratterizzerà da una ricerca più diretta di particolari elementi utili a completare la conoscenza e ad elaborare piani di intervento; Gli Operatori di Prevenzione in questa fase si renderanno "visibili" al target con la distribuzione di materiale informativo e sanitario.

Fase dell'Ascolto, che si caratterizzerà da un adeguato livello di attenzione nel valutare le problematiche presenti nel territorio, le esigenze espresse durante il contatto e i livelli di rischi che caratterizzano le dinamiche all'interno dei gruppi.

Timbro e firma per accettazione _____

Fase dell'Accompagnamento/Progettualità, che si caratterizzerà, rispetto al target popolazione in generale, dalla predisposizione delle azioni/interventi da sviluppare e dalla presenza attiva di referenti (opinion-leaders, operatori, ecc..) nell'elaborazione delle strategie e nella scelta degli strumenti utili per un efficace intervento.

Rispetto al target td e gruppi a rischio si caratterizzerà, invece, dall'intervento/azione fatta insieme (operatori-utenti) per evidenziare la percezione dei bisogni ed individuare le risposte.

Gli Operatori diventeranno presenza attiva vicino ai soggetti, rispettosa delle loro capacità e delle risorse che possiedono.

E' in questa fase che si concorderà e determinerà la soglia (bassa, media, alta) di intervento per la quale si attiveranno le strutture di riferimento (Comunità, Consultori, Cooperative Sociali, Gruppi, ecc..).

Fase della Gradualità, che si caratterizzerà da incontri con il singolo/gruppo interessato volti all'approfondimento delle tematiche relative alla conoscenza, sensibilizzazione e prevenzione dei comportamenti a rischio.

L'equipe operativa manterrà uno standard medio di attività di **3** uscite settimanali più **2** fine settimana al mese per ogni territorio interessato.

Ad ogni uscita parteciperanno due Operatori di Prevenzione ai quali saranno affiancati due/tre Operatori Volontari, secondo le esigenze lavorative, opportunamente selezionati e formati.

Le uscite, nonché gli orari di attività saranno distribuiti sia nella fascia pomeridiana, sia nella prima serata, sia in quella notturna, durante le quali saranno realizzati i seguenti interventi: somministrazione di questionari anonimi, misurazione tasso alcolemico, distribuzione di materiale informativo e sanitario, counselling, simulate sulle abilità preventive (BLS e uso corretto del profilattico).

La programmazione (orari e luoghi di uscita) varieranno in relazione all'andamento del fenomeno ed ai diversi territori coinvolti, nonché in base a criteri di efficienza/efficacia (numero di utenti raggiunti o raggiungibili, effettiva possibilità di realizzare l'intervento).

10.8 Indicatori di processo

1. Mappatura dei territori interessati all'iniziativa;
2. Predisposizione, realizzazione e stampa materiale informativo;
3. Predisposizione di idoneo strumento per rilevazione del fenomeno;
4. Individuazione gadget per la pubblicizzazione dell'iniziativa con riferimenti stampigliati.

10.8.1 Strumenti e sistemi di rilevazione per gli indicatori di processo

1. Griglia osservazione per raccolta dati dei territori interessati;
2. Quantità di materiale informativo prodotto;
3. Quantità di strumenti di rilevazione (questionari);
4. Quantità, tipo ed acquisto di gadget con riferimenti telefonici da utilizzare al bisogno.

10.9 Indicatori di risultato

1. Numero contatti tesi alla prevenzione e riduzione dei comportamenti a rischio;
2. Numero questionario/intervista somministrati;
3. Numero di soggetti coinvolti nell'iniziativa per classi d'età.

10.9.1 Strumenti e sistemi di rilevazione per gli indicatori di risultato

1. Daily operatori;
2. Questionario somministrati;
3. Scheda contatti dei giovani coinvolti per classe d'età.

10.10 Operatori impegnati

- N. 1 Coordinatore di progetto;
- N. 1 Sociologo;
- N. 3 Operatori di Prevenzione;
- N. 1 Esperto Statistico;
- N. 9 Operatori Volontari.

Timbro e firma per accettazione _____